

SIPS

Società Italiana Pro Segugio "L. Zacchetti"

C.F. 00694850199

P.I. 03012740969



	
	Traduzione : Angelo Carturan.
	Standard FCI n° 295 / 05/03/1998 / I
	Nome della razza : Harrier.
	Paese d'origine : Gran Bretagna.
	Data di pubblicazione dello Standard in vigore : 27/11/1974.
Utilizzazione : Segugio.	
Classificazione FCI: Gruppo 6 : Segugi e cani per pista di sangue e razze assimilate. Sezione 1.2 : Segugi di taglia media. Con prova di lavoro.	

ASPETTO GENERALE

Cane forte e leggero, meno potente e più distinto del Foxhound.

TESTA

Espressiva, discretamente larga.

REGIONE CRANIALE

Cranio : Piatto, protuberanza occipitale leggermente evidenziata.

REGIONE FACCIALE

Tartufo : Nero, abbastanza sviluppato.

Muso : Abbastanza lungo e piuttosto appuntito.

SIPS

Società Italiana Pro Segugio "L. Zacchetti"

C.F. 00694850199

P.I. 03012740969



[Labbra](#) : Ricoprono la mascella inferiore.

[Occhi](#) : Sempre scuri, mai prominenti, di grandezza media, non troppo rotondi.

[Orecchie](#) : A forma di "V", quasi piatte, girate leggermente, abbastanza corte ed attaccate piuttosto alte.

COLLO : Lungo e libero sebbene molto attaccato alle spalle, leggermente sagomato nella sua parte superiore.

CORPO

[Dorso](#) : Dritto e muscoloso.

[Rene](#) : Forte e leggermente arcuato.

[Petto](#) : Più sviluppato in profondità che in larghezza.

[Costole](#) : Piuttosto piatte che arrotondate.

[Fianchi](#) : Non devono essere né troppo pieni né incavati.

CODA : Di lunghezza media, leggermente spigata e ben portata.

ARTI

[Arti anteriori](#)

[Visione d'insieme](#) : Gli arti anteriori sono dritti ed in appiombo.

[Spalle](#) : Oblique e molto muscolose.

[Arti posteriori](#)

[Anche](#) : Forti e ben staccate.

[Cosce](#) : Lunghe e ben discese.

[Garretti](#) : Né troppo dritti, né troppo a gomito.

SIPS

Società Italiana Pro Segugio "L. Zacchetti"

C.F. 00694850199

P.I. 03012740969



PIEDI : Né troppo stretti, né troppo rotondi.

ANDATURE : Agili e sicure.

PELLE : Fine, macchiata di nero.

MANTELLO

Pelo : Liscio al modello inglese, vale a dire piatto e non troppo corto.

Colore : Generalmente a fondo bianco con tutte le sfumature dal nero all'arancio; in Francia normalmente è tricolore con gualdrappa nera che copre la parte superiore della schiena.

TAGLIA

Altezza al garrese : Da 48 ad un massimo di 55 cm, ma di preferenza da 48 a 50 cm.

DIFETTI

Ogni scostamento rispetto a quanto è stato detto precedentemente deve essere considerato come difetto, che sarà penalizzato in funzione della sua gravità.

DIFETTI ELIMINATORI

- Tartufo depigmentato.
- Prognatismo.
- Rene lungo e debole.
- Cosce gracili.
- Regioni palpebrali decolorate.

N.B. : I maschi devono avere due testicoli di aspetto normale, ben discesi nello scroto.

CENNI STORICI, STANDARD DI LAVORO E IMPIEGO IN CACCIA

(di Mario Quadri)

SIPS

Società Italiana Pro Segugio "L. Zacchetti"

C.F. 00694850199

P.I. 03012740969



CENNI STORICI

L'Harrier è un segugio diffusissimo in tutte le Contee inglesi dove si trovano varietà che differiscono, se non nella struttura, nel colore del mantello da quello descritto dallo standard ufficiale. Infatti abbiamo l'Harrier grigio che fu utilizzato con successo dai francesi per ritemperare il porcellino. Ci sono poi gli Harrier bleu che, dalla diversa impostazione della testa e della maggiore distinzione, fanno pensare ad una ritemperatura operata dagli inglesi con il Bleu de Gascogne. Vi sono i tricolori che, dal metodo francese di cacciare, fanno pensare molto a infusione di sangue Artesien-Normand. Quello che è certo è il fatto che siamo di fronte ad una razza antichissima discendente sicuramente dal Bloodhound, per la necessità di selezionare un cane vigoroso ma leggero più idoneo alle esigenze della caccia.

STANDARD DI LAVORO

L'Harrier è un cane che dobbiamo valutare nel lavoro tenendo presente la metodologia della caccia inglese. Il modo di cacciare degli inglesi è assai diverso da quello in uso nel resto d'Europa. Ad ogni difficoltà la muta si ferma e si ha l'impressione che siano i cavalieri a spingere il selvatico più dei cani, i cani, costantemente aiutati dai cacciatori, finiscono per arrestarsi al minimo sforzo o nelle difficoltà, attendendo il soccorso dell'uomo invece che lavorare da soli per risolvere il "fallo". L'Harrier è un cane forte di media andatura, ben fedele alla passata e alla traccia, manca di iniziativa nelle difficoltà. La sua voce è possente. Ciò che noi rimproveriamo all'Harrier è la mancanza della richiesta finezza d'olfatto, difetto grave per un cane destinato a seguire piste spesso assai difficili.

IMPIEGO IN CACCIA

In Inghilterra l'Harrier è, per definizione e per eccellenza, il cane da lepre. Da noi è poco conosciuto. La sua importanza deriva dal fatto che è un segugio utilizzato per ritemperare molte razze da segugio da noi assai diffuse. L'Harrier si adatta bene ai climi rigidi e umidi come quelli caldi ed aridi.